



Rispettiamoci

Progetto integrato (alunni e docenti)
per l'educazione
all'affettività
e alla cultura del rispetto.
Scuola primaria e secondaria di Corciano.

Sommario

I.	Premessa	3
II.	Destinatari	5
III.	Obiettivi per gli allievi della secondaria	6
IV.	Obiettivi del percorso per i docenti della primaria	7
V.	Obiettivi del percorso per i docenti della secondaria di primo grado	8
VI.	Articolazione e tempi	8
VII.	Dettaglio dei singoli moduli con gli allievi	9
VIII.	Docenti	13
IX.	Supervisione scientifica	13
X.	Costi	14
XI.	Riferimenti bibliografici	15

Premessa

- Il progetto **Rispettiamoci** è promosso dall'**Associazione Respect aps** in collaborazione con il *Forum delle Associazioni familiari dell'Umbria*, al fine di offrire al mondo della scuola locale e nazionale uno strumento che favorisca uno sguardo attento ed equilibrato sul tema dell'educazione all'affettività e alla sessualità e in modo essenziale sul tema della cultura del rispetto.
- La scelta di affrontare tali questioni nasce dalla convinzione che per sostenere e favorire una crescita sana ed equilibrata, sia decisivo fornire strumenti per conoscere e comprendere come gestire la propria affettività e sessualità all'interno della prospettiva più ampia e integrale della persona, come soggetto relazionale ed affettivo. In tal senso il progetto vuol fornire ai ragazzi stimoli e strumenti utili per raggiungere una sana maturità affettiva. Fine ultimo è quello della costruzione di una cultura del rispetto che sappia qualificare e valorizzare il senso profondo di una società inclusiva e accogliente.
- Genitori, insegnanti, educatori, si rendono conto di quanto sia sempre più complesso e articolato educare i ragazzi in questa

direzione, formandoli al rispetto di sé e degli altri. In una società segnata da un eccesso di comunicazione è sempre più difficile per un adolescente avere uno sguardo attento e consapevole sulla propria persona e sul proprio cambiamento corporeo e psichico; soprattutto è sempre più difficile sviluppare atteggiamenti positivi verso la realtà relazionale, sia sociale che affettiva.

- Gli effetti deteriori del mancato o scorretto approccio educativo a tale realtà sono sotto gli occhi di tutti: episodi di aggressività, bullismi di ogni tipo, svilimento del corpo, perpetrarsi degli stereotipi, reiterarsi di immaginari distorti generati ad esempio dalla sovraesposizione alla pornografia on line. La proposta educativa fondante del progetto è quindi quella della costruzione di una sana cultura del rispetto, verso se stessi e verso gli altri, al fine di fornire ai ragazzi la chiave giusta per assumere tali complessità. Solo così sarà possibile impostare una virtuosa corrispondenza e interazione tra la crescita equilibrata e armoniosa del singolo ragazzo e della singola ragazza e quella della collettività e del gruppo.
- L'**Associazione Respect** è in grado di mettere a disposizione il meglio delle numerose esperienze dell'associazionismo familiare in termini di *know-how*, competenze, pratiche operative. Il presente progetto nasce dalla collaborazione di realtà radicate sul territorio locale e nazionale e operanti da anni nel campo della formazione.

Destinatari

- **Il progetto rivolto agli alunni** della Scuola secondaria di primo grado, riguarderà complessive sette seconde classi.
- **Il progetto rivolto agli insegnanti**, riguarderà i docenti della primaria e quelli della secondaria con due distinti percorsi di formazione.

Obiettivi per gli allievi della secondaria

Gli obiettivi sintetici del progetto **Rispettiamoci** sono i seguenti:

- Conoscenza e comprensione di se stessi in relazione al proprio corpo.
- Conoscenza e comprensione della propria dimensione affettiva e sessuata.
- Conoscenza e comprensione di se stessi in relazione al contesto sociale e culturale.
- Conoscenza e comprensione della ricchezza della differenza.
- Conoscenza e comprensione degli effetti degli stereotipi.
- Conoscenza e comprensione dei comportamenti sessuali.
- Conoscenza e comprensione di se stessi in relazione alle proprie abitudini alimentari.
- Conoscenza e comprensione delle nuove dimensioni relazionali negli ambienti digitali.
- Conoscenza e comprensione del valore fondante della cultura del rispetto.

Obiettivi del percorso per i docenti della primaria

Gli obiettivi sintetici del progetto **Rispettiamoci** sono i seguenti:

- Conoscenza delle dinamiche relazionali tra bambini e delle diverse tipologie di comunicazione (quando manca il rispetto nei confronti dell'altro?)
- Consapevolezza del differente atteggiamento di comunicazione in presenza o assenza dell'altro (ad esempio mediante l'uso di chat).
- Confronto sul diverso atteggiamento in presenza e/o assenza dell'adulto di riferimento (genitori, familiari, insegnanti, allenatori...).
- Definizione chiara dei ruoli educativi delle agenzie educative (famiglia e scuola) che intervengono nel compito formativo di ogni bambino.

Obiettivi del percorso per i docenti della secondaria di primo grado

Gli obiettivi sintetici del progetto **Rispettiamoci** sono i seguenti:

- Conoscenza delle dinamiche relazionali tra ragazzi in classe, off-line e on-line.
- Consapevolezza dell'empatia come risorsa dei percorsi educativi e formativi.
- Acquisizione strumenti pratici per intervenire su dinamiche di gruppo non equilibrate e/o con evidenti giochi di potere.

Articolazione e tempi

Il progetto ha una sua articolazione che integra i tre distinti percorsi nel modo seguente:

- Quattro moduli mattutini con gli studenti di un'ora ciascuno.
- Quattro moduli pomeridiani con i docenti della primaria di un'ora ciascuno. Il lavoro comprenderà una parte teorica e una pratica.
- Tre moduli pomeridiani, di tre ore ciascuno, con i docenti della secondaria. Il lavoro si strutturerà soprattutto come laboratorio esperienziale.

Docenti

-Dott.ssa **Lenida Carnevali**, Psicologa dell'educazione, mediatrice familiare, coordinatrice equipe multidisciplinare dell'Associazione Sindrome Down Corciano, responsabile dei progetti terapeutici, tutor tirocinanti, consulenza e sostegno per le famiglie.

-Dott.ssa **Barbara Baffetti**, Filosofa dell'educazione con specifica formazione in pedagogia, psicopedagogia e psicologia dell'età evolutiva. Conduttrice di Gruppi di Parola per figli di separati (Università Cattolica del sacro Cuore di Roma), esperta di problematiche familiari ed autrice di numerose pubblicazioni per l'infanzia.

-Dott.ssa **Stefania Logozzo**, Medico chirurgo in servizio all'AUSL Umbria, Docente in Medicina in Schola Sanitatis, Educatrice formata in Agesci e al metodo Rispettiamoci.

Supervisione scientifica

-Prof. **Ivan De Marco** PhD, psicologo, cattedra di Sessuologia, SSF Rebaudengo, affiliata alla Pontificia Studiorum Universitas Salesiana, Torino.

Riferimenti bibliografici

P. CRITTENDEN, *Il modello dinamico-maturativo dell'attaccamento*, Cortina, Milano 2008.

S. GREENSPAN, *Il bambino sicuro*, Fioriti Editore, Roma 2005.

J. KAGAN, *La trama della vita*, Bollati Boringhieri, Torino 2011.

A. PELLAI, *Il primo bacio. L'educazione sentimentale ai tempi di Facebook*, Kowalski, Milano 2012.

A. PELLAI, B. TAMBORINI, *Lasciatemi crescere in pace! Come vivere serenamente l'adolescenza*. Centro Studi Erickson, Trento 2013.

A. PHILLIPS, *I no che aiutano a crescere*, Feltrinelli, Milano 2001.

G. REZZONICO, I. DE MARCO, *Lavorare con le emozioni nell'approccio costruttivista*, Bollati Boringhieri, Torino 2012.

F. VEGLIA, *Manuale di educazione sessuale*, 2 voll., Erikson, Gardolo 2004.